

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

iPost

Istituto Postelegrafonici

VERBALE N°144

L'anno 2006, il giorno 27 del mese di aprile, in Roma, presso la sede di Viale Asia n°67, si è riunito il collegio dei revisori dell'Ipost.

Sono presenti Dr. Stefano Tomasini (presidente), il Dr. Davide Giuseppe Galbusera (componente effettivo) ed il Dr. Enrico Pacifico (componente effettivo)

Assiste alla riunione la D.ssa M. Domenica Carnevale, Dirigente del Servizio contabilità e finanza.

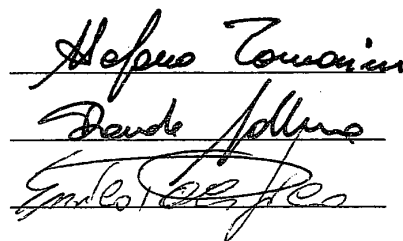
Il collegio, a conclusione dell'esame svolto anche nei giorni precedenti sul rendiconto finanziario, sulla situazione amministrativa sul conto economico, sulla situazione patrimoniale e sulle scritture contabili, ha rassegnato l'allegata relazione al bilancio consuntivo 2005.

Il Collegio dei revisori

Stefano Tomasini

Davide Giuseppe Galbusera

Enrico Pacifico



PAGINA BIANCA

RENDICONTO GENERALE 2005**Relazione del collegio dei revisori conti dell'ente****Premessa**

Il rendiconto generale dell'Istituto Postelegrafonici per l'esercizio 2005 è stato redatto secondo le disposizioni e gli schemi stabiliti dal Regolamento di amministrazione e contabilità per gli enti pubblici di cui al D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 e dal regolamento dell'ente elaborato in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2, del citato D.P.R. approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2006 con delibera n. 10.

Gli schemi di bilancio previsti dal nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità di cui al D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 hanno trovato applicazione a partire dall'esercizio 2005, il preventivo dell'esercizio 2005 è stato redatto con i medesimi criteri del rendiconto generale, tenuto conto che lo stato patrimoniale relativo all'anno 2004 è stato riclassificato secondo le impostazioni del D.P.R. 97/2003.

Il rendiconto generale è composto dai seguenti documenti:

1. Rendiconto Finanziario Decisionale (allegato n. 9);
2. Rendiconto Finanziario Gestionale (allegato n. 10);
3. Conto Economico (allegato n. 11);
4. Quadro di riclassificazione dei Risultati Economici (allegato n. 12);
5. Stato Patrimoniale (allegato n. 13);
6. Situazione amministrativa (allegato n. 15);
7. Nota Integrativa;
8. Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Risultano predisposti tanti bilanci quante sono le gestioni amministrate:

- Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili, Cassa Integrativa Personale ex ASST (gestioni ordinarie),
- Buonuscita, Attività Sociali – Mense e Restanti attività sociali (gestioni stralcio).

La sintesi delle varie gestioni è compiuta mediante la predisposizione di un bilancio consolidato che l'Ente ha redatto nel rispetto dell'articolo 49 del citato D.P.R. n. 97/2003 e del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Postelegrafonici.

I dati della presente relazione sono espressi in milioni di euro.

Prima di procedere all'esame del rendiconto di cui trattasi il collegio ritiene opportuno premettere che al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2005 sono state apportate, nel corso della gestione, due provvedimenti di variazione approvati con delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4/05 del 20 luglio 2005 e n. 7/05 del 14/12/2005, sulle quali il collegio ha espresso parere favorevole rispettivamente nei verbali n. 127 del 15 giugno 2005 e n. 135 del 30 novembre 2005.

Di seguito si espongono le risultanze del rendiconto generale.

Bilancio consolidato

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario 2005 chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a € 6,256 mln (nel 2004 l'avanzo è stato di € 21,743 mln), che scaturisce dalla differenza tra il totale delle entrate accertate pari a € 2.647,081 mln ed il totale delle spese impegnate pari a € 2.640,825 mln.

Il risultato finanziario deriva dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente di € 19,302 mln ed il disavanzo in conto capitale di € 13,046 mln.

L'avanzo di amministrazione riflette il positivo andamento dei conti, con un importo pari a € 2.307,627 mln che, rispetto a quello del precedente esercizio di € 2.297,240 mln, evidenzia un incremento di € 10,387 mln.

Il conto economico registra un avanzo pari a € 18,912 mln (€ 27,380 mln nel 2004) per effetto del saldo positivo di parte corrente pari a € 19,302 mln e delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari quali gli ammortamenti per € -3,681 mln, gli accantonamenti per € -0,572 mln, le sopravvenienze attive dei residui per € 10,038 mln e le sopravvenienze passive dei residui per € -6,175 mln.

La situazione patrimoniale presenta attività pari ad € 2.782,146 mln e passività (escluso il patrimonio netto) pari ad € 193,201 mln; nel 2004 la situazione patrimoniale presentava un attivo di € 2.770,101 mln e passività (escluso il patrimonio netto) pari ad € 200,068 mln.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 ammonta ad € 2.588,946 mln, al 31 dicembre 2004 era pari ad € 2.570,034 mln ed ha subito un incremento di € 18,912 mln corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio 2005.

Le attività risultano costituite dalle seguenti poste:

- disponibilità liquide	€	1.322,933 mln;
- residui attivi	€	1.174,147 mln;
- immobilizzazioni finanziarie	€	214,483 mln;
- immobilizzazioni materiali	€	68,246 mln;
- immobilizzazioni immateriali	€	<u>2,337 mln;</u>
per un totale complessivo di	€	2.782,146 mln.

Le passività (escluso il patrimonio netto) sono rappresentate dalle seguenti poste:

- residui passivi	€	189,454 mln;
- fondi per rischi ed oneri	€	<u>3,747 mln;</u>
per un totale complessivo di	€	193,201 mln.

Il patrimonio netto dell'esercizio 2005 è così rappresentato:

- riserve di rivalutazione	€	53,300 mln;
- avanzi economici portati a nuovo	€	2.516,733 mln;
- avanzo economico dell'esercizio	€	<u>18,912 mln;</u>
per un totale complessivo di	€	2.588,945 mln.

Sull'analisi delle singole partite e della situazione dei residui attivi e passivi, si rinvia a quanto esposto nella relazione illustrativa redatta dalla Direzione Generale.

Il riaccertamento dei residui è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 22 del 18 aprile 2006 ed approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 2 del 26 aprile 2006.

Riguardo agli investimenti mobiliari, si pone in evidenza quanto segue:

- a) € 38,877 mln si riferiscono alla gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST per l'investimento in titoli Poste Vita operato a suo tempo sulle disponibilità provenienti dal rimborso dei buoni fruttiferi postali;
- b) € 0,181 mln, sono rappresentati dalle azioni sottoscritte e versate del capitale sociale della società partecipata con l'Inps, denominata Italia Previdenza S.p.A. – Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa con sede a Roma in via C. Spinola n. 11; l'ultimo bilancio approvato dalla società è quello al 31 dicembre 2004 e lo stesso presenta un utile netto di € 0,071 mln ed un patrimonio netto di € 0,570 mln così rappresentato: capitale sociale € 0,500 mln, riserva legale € 0,009mln e perdite portate a nuovo € -0,010 mln e utile d'esercizio € 0,071; l'Istituto Postelegrafonici detiene numero 7 certificati azionari del valore nominale di € 0,025 cadauno, pari al 35% del capitale sociale.

La consistenza di cassa al termine dell'esercizio 2005 è pari a € 1.322,933 mln, derivante dalla somma algebrica dei seguenti movimenti:

- consistenza di cassa all'1 gennaio 2005	€	1.315,105 mln;
- riscossioni in conto competenza	€	1.870,089 mln;
- riscossioni in conto residui	€	775,305 mln;
- pagamenti in conto competenza	€	-2.563,701 mln;
- pagamenti in conto residui	€	<u>-73,865 mln;</u>
per un importo complessivo di	€	1.322,933 mln.

La consistenza finale di cassa risulta così articolata:

- Istituto Cassiere Banca Intesa	€	31,445 mln;
- Conti correnti postali	€	20,855 mln;
- Tesoreria centrale dello Stato c/c fruttifero	€	69,668 mln;
- Tesoreria centrale dello Stato c/c infruttifero	€	<u>1.200,965 mln;</u>
per un ammontare complessivo di	€	1.322,933 mln.

Si constata che la liquidità è depositata in massima parte sul conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge in materia di tesoreria unica, di cui alla legge n. 119/81 e successive modificazioni ed integrazioni e dal DPCM del 3 febbraio 1989, tabella B, annessa alla legge 720/1984 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le disponibilità nel conto corrente fruttifero presso la stessa Tesoreria si riferiscono ai ricavi derivanti dagli immobili cartolarizzati.

Ai sensi e per gli effetti della succitata normativa l'Istituto Postelegrafonici può detenere attualmente, al di fuori della Tesoreria Centrale dello Stato, l'importo di € 118,785 mln (ex lire 230 mld), compresi i titoli in portafoglio considerati liquidità dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le risultanze economico-finanziarie positive dell'esercizio confermano l'andamento di crescita che si è verificato negli ultimi anni, seppur con una minor intensità rispetto al passato; il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico degli avanzi sia finanziari di competenza che di amministrazione, della consistenza di cassa e del patrimonio netto realizzati dall'Istituto Postelegrafonici:

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Avanzo finanziario di competenza	392,634	327,858	7,083	95,528	21,743	6,256
Consistenza di cassa	829,333	1.158,092	1.071,292	1.065,252	1.315,105	1.322,933
Avanzo di amministrazione	1.858,228	2.172,886	2.179,696	2.275,497	2.297,204	2.307,627
Avanzo economico di esercizio	404,651	354,725	72,728	113,699	27,380	18,912
Patrimonio netto	2.001,501	2.356,226	2.428,954	2.542,653	2.570,033	2.588,945

RENDICONTI GENERALI DELLE SINGOLE GESTIONI

Gestione Quiescenza

La gestione Quiescenza cura la corresponsione delle pensioni a tutto il personale postelegrafonico.

Il rendiconto finanziario della gestione Quiescenza riporta un disavanzo di competenza di € 2,755 mln (avanzo di € 11,269 mln nel 2004), il disavanzo è stato determinato dalla differenza tra l'avanzo di parte corrente di € 1,448 mln ed il disavanzo in conto capitale di € 4,203 mln.

Le entrate correnti, che risultano accertate per € 1.970,365 mln, scaturiscono in massima parte dal gettito contributivo per € 1.261,439 mln, oltre che dal rimborso di € 643,726 mln da parte del Ministero dell'Economia per le quote di pensioni erogate al personale postale ex ruolo UP (ex art. 6 legge n. 71/94).

Le entrate contributive espongono un aumento di € 56,712 mln rispetto all'esercizio 2004 ed un incremento di € 4,543 mln nei confronti delle previsioni definitive.

Le uscite correnti, impegnate per € 1.968,917 mln, sono ascrivibili quasi totalmente alle spese per prestazioni istituzionali ammontanti a € 1.930,011 mln (rispetto ad € 1.813,641 mln del 2004); le altre spese correnti si riferiscono:

- € 9,500 mln al contributo di solidarietà al F.P.L.D. dell'INPS (ex art. 25 legge n. 41/86);
- € 11,605 mln al personale;
- € 1,074 mln agli organi dell'Istituto Postelegrafonici;
- € 14,376 mln ad acquisto di beni e servizi (di cui € 9,380 mln per servizi connessi al sistema informatico, € 1,143 mln per lavoro interinale, € 0,063 mln per compensi ed onorari a professionisti e collaboratori per speciali incarichi, € 1,303 mln per spese postali relative al pagamento pensioni);
- € 0,219 mln ad oneri finanziari.

Per effetto della gestione finanziaria, l'avanzo di amministrazione, accertato al 31 dicembre 2004 in € 1.674,697 mln, al 31 dicembre 2005 si attesta a € 1.676,818 mln.

Detto avanzo risulta costituito dalla consistenza finale di cassa di € 986,978 mln, dai residui attivi di € 845,337 mln e dai residui passivi di € 155,497 mln.

Il patrimonio netto della gestione, considerato l'avanzo economico conseguito nell'esercizio di € 2,991 mln (€ 10,100 mln nel 2004), incrementa da € 1.688,139 mln ad € 1.691,130 mln.

Con riferimento alle entrate accertate per contributi previdenziali della gestione quiescenza per l'anno 2005 i contributi sono pari ad € 1.261,438 mln, le prestazioni istituzionali sono pari a € 1.930,032 mln di cui € 643,726 mln per pensioni a carico del Ministero del Tesoro e delle Finanze ed € 26,252 mln per recuperi sia a carico dei pensionati che di carattere fiscale; pertanto le pensioni nette a carico dell'Istituto Postelegrafonici ammontano ad € 1.260,054 mln con un differenziale positivo della gestione di € 1,384 mln ed una incidenza in termini percentuali delle pensioni nette a carico dell'Istituto Postelegrafonici sui contributi pari al 99,88%.

Si evidenzia che i dati a consuntivo espongono in termini assoluti un differenziale negativo contributi – prestazioni pari ad € 668,594 mln (€ 609,000 mln nel 2004).

Tale differenziale, però, non tiene conto delle entrate dovute dal Ministero dell'Economia per anticipazioni effettuate dall'IPOST sulle rate di pensione al personale postale ex ruolo UP ammontanti ad € 643,726 mln.

In sintesi:

A – Entrate per contributi in mln di €		
Totale contributi accertati (8,55% + 23,80%)	1.255,886	
Contributi prosecuzione volontaria	5,552	1.261,438
B – Spese per trattamenti pensionistici in mln di €		
Pensioni lorde	1.930,032	
Pensioni ex UP a carico Ministero Tesoro	-643,726	
Recupero pensioni	-26,252	1.260,054
Differenza (A-B)		1,384
Incidenza % pensioni nette su contributi		99,88%

Anche il rapporto tra iscritti e pensionati, che risulta pari a 1,23, si presenta in tendenziale riduzione essendo influenzato soprattutto dalla politica sul personale dipendente attuata dalle Poste Italiane S.p.A.

Occorre pertanto proseguire costantemente nel monitoraggio dell'attività gestionale, al fine di porre in essere ogni possibile iniziativa necessaria ad assicurare, nel tempo, l'equilibrio della gestione.

Il Collegio dei Revisori ritiene indispensabile per l'Istituto Postelegrafonici elaborare, nel più breve tempo possibile, il bilancio tecnico attuariale, così come previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia, affinché si possa monitorare e verificare la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'ente di previdenza.

Gestione Assistenza

La gestione Assistenza provvede all'erogazione di benefici a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici (centri vacanze, borse di studio, sussidi scolastici, corsi di formazione, studentati, amministrazione della casa di riposo per anziani e dello studentato).

La gestione presenta un avanzo finanziario di competenza di € 0,400 mln (rispetto ad € 1,355 mln di avanzo del 2004), derivante dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente di € 1,185 mln ed il disavanzo delle partite in conto capitale di € 0,784 mln.

Le entrate correnti ammontano ad € 5,484 mln e derivano per la quasi totalità dal gettito dei contributi dello 0,40% sulle retribuzioni (€ 5,254 mln) e dalle rette degli studenti e dei pensionati ospiti nella casa di riposo di Roma (€ 0,155 mln).

Le uscite correnti, pari ad € 4,299 mln, riguardano in massima parte le spese per prestazioni istituzionali (€ 3,449 mln).

Rispetto ai corrispondenti dati previsionali, per le uscite correnti si sono riscontrati minori impegni di € 0,726 mln per economie realizzate in vari capitoli delle spese assistenziali e di funzionamento.

Alla determinazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2005, accertato in € 12,737 mln, concorrono il fondo di cassa finale per € 15,842 mln, i residui attivi per € 1,019 mln ed i residui passivi per € 4,124 mln.

La gestione riporta un avanzo economico di € 2,848 mln ed un patrimonio netto di € 22,545 mln.

Gestione Fondo Credito

La gestione Fondo Credito provvede all'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali.

La gestione in oggetto espone un avanzo finanziario di competenza di € 8,738 mln, scaturito da un avanzo di parte corrente di € 19,345 mln ed un disavanzo in conto capitale di € 10,607 mln.

Le entrate correnti, ammontanti ad € 21,543 mln, derivano in gran parte dal contributo dello 0,35% sulla retribuzione imponibile del fondo garanzia prestiti (€ 13,495 mln) e dagli interessi sui prestiti erogati agli iscritti (€ 6,454 mln).

Le uscite correnti, impegnate per € 2,198 mln, sono da attribuire ad oneri tributari (€ 0,847 mln) e spese di funzionamento (€ 1,351 mln).

Le entrate in conto capitale (€ 49,570 mln) si riferiscono esclusivamente al rimborso delle rate dei prestiti pluriennali e dei piccoli prestiti.

Le uscite in conto capitale (€ 60,177 mln) sono dovute quasi totalmente alla concessione dei piccoli prestiti (€ 28,252 mln) e dei prestiti pluriennali (€ 31,747 mln).

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2005 evidenzia un avanzo pari ad € 55,874 mln, derivante dal fondo di cassa finale di € 57,356 mln, dai residui attivi di € 2,008 mln e dai residui passivi di € 3,490 mln.

Il conto economico chiude con un avanzo di € 19,018 mln, per effetto del quale il patrimonio netto di tale gestione incrementa da € 204,722 mln ad € 223,740 mln.

Gestione Mutualità

La gestione Mutualità gestisce i fondi assicurativi costituiti volontariamente dai lavoratori postelegrafonici.

La gestione, con la quale vengono amministrati due fondi di tipo assicurativo (fondo riposo e fondo vita), con adesione facoltativa da parte dei dipendenti postali e del personale dell'Istituto, presenta il rendiconto finanziario dell'esercizio 2005 con un disavanzo di competenza di € 0,433 mln, determinato dalla somma algebrica tra il disavanzo di parte corrente di € 0,709 mln e l'avanzo in conto capitale di € 0,276 mln.

Il movimento finanziario di parte corrente registra entrate per l'importo di € 3,146 mln derivante in prevalenza dai premi delle polizze assicurative e da proventi finanziari

Le uscite di parte corrente sono determinate per l'ammontare di € 3,855 mln concernenti soprattutto la liquidazione fondi riposo e vita per € 2,893 mln, gli oneri per il personale per € 0,622 mln e per l'acquisto di beni di consumo e servizi per € 0,634 mln.

Le partite in conto capitale interessano in entrata (€ 2,244 mln) soprattutto il rimborso di quote di prestiti ed in uscita (€ 1,968 mln) quasi totalmente la concessione di prestiti agli iscritti (€ 1,840 mln).

La situazione amministrativa, per effetto della consistenza finale di cassa (€ 45,442 mln), dei residui attivi (€ 0,214 mln) e residui passivi (€ 1,670 mln), riporta un avanzo pari ad € 43,986 mln.

Il conto economico registra un disavanzo di € 2,095 mln, in relazione al quale il patrimonio netto della gestione da € 52,492 mln passa ad € 50,397 mln.

Gestione Immobili

La gestione Immobili provvede all'amministrazione dei beni immobili appartenenti alle varie gestioni ivi compresa quella dell'ex Cassa Integrativa ASST.

La gestione presenta un rendiconto finanziario con un disavanzo di competenza di € 2,094 mln, costituito dalla sommatoria tra il disavanzo di parte corrente di € 0,929 mln ed il disavanzo in conto capitale di € 1,165 mln.

Le entrate di parte corrente, ammontanti ad € 1,833 mln, riguardano principalmente gli affitti per € 0,674 mln, gli interessi su dilazioni accordate sulle vendite degli immobili per € 0,175 mln e gli interessi maturati nei conti correnti per € 0,950 mln.

Le uscite correnti, impegnate per € 2,762 mln e con un'economia sulle stesse di € 0,780 mln rispetto alle previsioni assestate, risultano determinate in prevalenza dagli oneri di funzionamento per € 0,987 mln e dagli oneri tributari per € 0,274 mln.

Le uscite in conto capitale pari ad € 1,165 mln per la competenza e di € 2,058 mln in conto residui attengono essenzialmente a interventi sugli immobili istituzionali per l'acquisto del terreno di Padre Semeria ove sarà ubicata la nuova sede dell'Istituto Postelegrafonici, l'acquisto di hardware e software applicativi.

La situazione amministrativa, con fondo cassa finale di € 206,949 mln, residui attivi di € 14,066 mln e residui passivi di € 2,316 mln, presenta un avanzo pari ad € 218,699 mln.

Il disavanzo economico di esercizio 2005 è di € 2,032 mln, il patrimonio netto decrementa da € 232,163 mln ad € 230,131 mln.

Gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST

La gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST cura l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi a favore dell'ex personale statale della ASST, ai sensi del decreto legislativo C.P.S. 22 gennaio 1947 numero 134, come modificato dall'articolo 36 della legge n. 325/68 e dall'articolo 8 della legge n. 674/73.

Le risultanze finanziarie dell'esercizio evidenziano un avanzo finanziario di competenza di € 2,401 mln, derivante dal disavanzo di parte corrente di € 1,037 mln e dall'avanzo in conto capitale di € 3,439 mln.

Il disavanzo di parte corrente è da collegare alla consistenza delle uscite per assegni integrativi ai pensionati pari a € 6,519 mln, per imposte e tasse e spese di funzionamento per € 0,163 mln, rispetto alle entrate provenienti dagli interessi e investimenti su titoli Poste Vita e conti correnti per € 5,667 mln, da affitti per € 0,027mln e da altre entrate per € 5,836 mln.

L'avanzo in conto capitale è determinato principalmente dalle somme accertate al capitolo 66 pari ad € 3,472 mln dovuto alla realizzazione di Investimenti Poste Vita per il rimborso di una parte dell'investimento.

La situazione amministrativa, per effetto della consistenza finale di cassa di € 1,451 mln, dei residui attivi e passivi ammontanti rispettivamente ad € 13,944 mln ed € 3,482 mln, espone un avanzo di amministrazione pari ad € 11,913 mln.

Il disavanzo economico di esercizio € 1,818 mln fa decrescere il patrimonio netto da € 52,694 mln ad € 50,876 mln.

Per quanto concerne le gestioni stralcio **Buonuscita, Attività Sociali - Mense e Restanti Attività Sociali**, si rinvia a quanto esposto nella relazione illustrativa di accompagnamento al documento contabile.

Considerazioni conclusive

Il Collegio ha effettuato le proprie valutazioni in aderenza a quanto previsto dall'art.47 del regolamento di contabilità dell'ente.

Nel corso dell'anno 2005, l'Ente è stato interessato dal processo di riorganizzazione previsto dal documento programmatico di indirizzo 2005/2007 e finalizzato al miglioramento dei processi operativi grazie anche ad una chiara identificazione della responsabilità e competenze, nonché ad una più incisiva attività direzionale e di coordinamento dei servizi e degli uffici.

Come ampiamente riportato nella relazione del Nucleo di Valutazione relativa al II semestre 2005, il nuovo assetto organizzativo è stato finalizzato non solo a rispondere alla esigenza di ristrutturazione dei servizi ed al ridisegno della struttura professionale, ma anche ad un corretto dimensionamento delle singole unità organizzative, che tiene conto degli effettivi fabbisogni e della razionalizzazione dei processi realizzabili grazie all'introduzione del nuovo sistema informativo dell'Ente.

La nuova organizzazione ha portato ad una più sicura responsabilizzazione degli operatori e ad una maggiore flessibilità della struttura operativa coerente con gli obiettivi affidati ai singoli uffici.

Il documento programmatico 2005-2007, inoltre, ha attivato un percorso di reingegnerizzazione dei processi operativi (Business Process Re-engineering), conseguente alla riorganizzazione ed all'informatizzazione.

Al fine di esprimere un proprio parere circa l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente, del sistema di controllo interno, nonché circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione il Collegio ritiene che, tenuto conto del limitato periodo di osservazione dei predetti sistemi, debbano essere accuratamente "affinati" i sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi operativi (domanda di servizi, risorse impiegate, servizi resi), tenendo ben presente la correlazione e coerenza degli stessi con gli obiettivi strategici individuati dagli organi di vertice.

Si prende atto, in ogni caso, che il percorso di riorganizzazione intrapreso trova ispirazione in un modello che individua il proprio punto di riferimento nel raggiungimento del risultato in combinazione con un elevato livello qualitativo del servizio reso.

E' evidente che ciò è anche il risultato di una proficua collaborazione tra gli Organi e di continuità nell'attività del C.d.A. e della Presidenza.

Ciò premesso, si attesta:

- a) la corrispondenza dei dati riportati nel rendiconto generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- c) l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

Tenendo anche conto di quanto indicato nella relazione illustrativa, il Collegio ritiene di poter esprimere le seguenti raccomandazioni e considerazioni:

- operare un costante monitoraggio delle entrate contributive, in relazione soprattutto alla tendenziale riduzione del rapporto iscritti / pensionati;
- verificare la copertura finanziaria della gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST necessaria ad assicurare ai beneficiari la futura corresponsione dei trattamenti pensionistici;
- proseguire la conduzione della gestione con efficienza ed economicità, limitando le spese di funzionamento alle indifferibili esigenze dei servizi, al fine di contribuire all'indirizzo governativo di contenimento della spesa pubblica;
- completare le attività di liquidazione delle gestioni stralcio;
- effettuare una attenta e scrupolosa verifica della consistenza dei residui attivi e passivi, procedendo annualmente al loro riaccertamento con le modalità previste dalle disposizioni regolamentari.

In proposito il collegio, ribadisce quanto già evidenziato nel proprio verbale allorquando si è proceduto al riaccertamento dei residui.

Più precisamente permangono comunque sia residui attivi che quelli passivi di notevole ammontare e che si raccomanda in primis all'ulteriore riesame degli stessi, entro il termine del progetto di bilancio di previsione per il 2007, nonché di dare maggior impulso alla

realizzazione dei propri programmi al fine di aumentare la capacità di entrata e di spesa dell'Ente in termini di riscossione e pagamento.

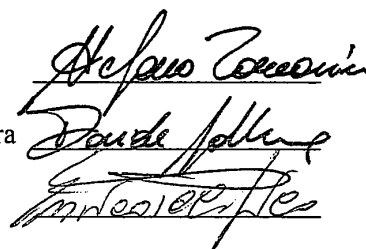
Premesso quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2005 da parte dei competenti organi.

Il Collegio dei revisori

Stefano Tomasini

Davide Giuseppe Galbusera

Enrico Pacifico



PAGINA BIANCA